



Offerta Formativa 2016-2017

Sezione didattica

**ISTITUTO PER LA STORIA E LE MEMORIE
DEL NOVECENTO PARRI E-R**



VIA SANT'ISAIA 18 - 40123 BOLOGNA (BO)
www.istitutoparri.eu

Legenda

Per ogni attività, alla fine della descrizione, sono riportati alcuni simboli che chiariscono gli ambiti, gli ordini di scuola cui si indirizzano le proposte, i possibili utilizzi. Qui di seguito la legenda.

 Scuola Primaria

 Scuola Secondaria di Primo Grado

 Scuola Secondaria di Secondo Grado

 Attività Settantesimo (2016-2018) della Costituente

 Attività che riguardano la storia degli ultimi settant'anni

 Nuove proposte didattiche a.s. 2016/17

 Attività didattiche per il Calendario Civile

 Attività Centesimo anniversario Prima Guerra Mondiale

 Attività con l'utilizzo di fonti e documenti

 Attività con l'utilizzo di filmati, documentari

 Attività con l'utilizzo di tecnologie multimediali (Lim, ecc.)

 Attività con l'utilizzo del WEB

 Attività con l'utilizzo di letteratura

 Attività con l'utilizzo di immagini

 Attività con l'utilizzo di suoni

 Attività con l'utilizzo di testimoni

 Percorsi nel territorio, nella città

Contatti

Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R
SEZIONE DIDATTICA:

Nadia Baiesi

Lorena Mussini

Agnese Portincasa

Tel.: 0513397273 - 0513397227 - 0513397271

Novecento e oltre tra storia e memorie

Si è appena concluso il triennio del Settantesimo della Resistenza e della Liberazione e l'Istituto propone di concentrare la sua attività didattica sul secondo Novecento, in particolare *gli ultimi settant'anni* della nostra storia. È ormai tempo di affiancare gli insegnanti nell'approfondimento e nella progettazione di attività didattiche che meglio aiutino gli studenti alla comprensione dei nessi fra il nostro complesso presente, sempre più difficile da decifrare, e la storia di un recente passato oggi sempre più aperto alla ricerca. L'ottica resta quella del laboratorio del tempo presente conservando la prospettiva del nesso presente-passato-presente in particolare nel contesto formativo/educativo/didattico con un'attenzione particolare all'utilizzo delle tecnologie digitali, strumenti necessari alla scuola dell'oggi.

Resta la nostra consuetudine di offrire progetti e attività laboratoriali attorno alle ricorrenze del calendario civile: dal 27 gennaio al 10 febbraio, all'8 marzo, dal 25 aprile al 9 maggio fino al 2 giugno e oltre. E si mantiene una particolare attenzione al Centenario della Prima Guerra Mondiale e agli approfondimenti che porta con sé.

Sulla scorta dell'esperienza di questi ultimi anni la sezione didattica intende muoversi sempre più in una prospettiva che privilegi una collaborazione stretta nella progettazione delle attività con chi opera direttamente nella scuola e per la scuola. Più che offrire laboratori già "pronti all'uso" e da svolgere in classe su appuntamento, ci proponiamo di accogliere le richieste che provengono da docenti, da scuole (singole o in rete), ma anche dal territorio: dai Comuni alle Unioni di Comuni, agli Uffici Scuola e Cultura, fino all'Assemblea Legislativa e alla Regione Emilia-Romagna. In questa stessa prospettiva abbiamo arricchito le proposte per la formazione docenti, anche per dare spazio alle nuove indicazioni per l'aggiornamento. Si va dal consueto appuntamento inerente il Curricolo del Novecento per una didattica delle competenze, fino alla formazione per il progetto triennale *L'Europa dei Confini* sui viaggi della memoria sostenuto dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna. Parte quest'anno un nuovo progetto sul rapporto fra storia e letteratura, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana.

Attraverso una fase di ricerca didattica e di formazione docenti è possibile, così, costruire percorsi condivisi che tengano conto delle specificità della programmazione annuale o di particolari progetti culturali che rendano gli studenti consapevoli del percorso formativo che stanno seguendo. Si tratta di proseguire nelle sperimentazioni già avviate e che hanno dato risultati sempre positivi (fra i molti esempi possibili, quella con l'Istituto comprensivo di Castel San Pietro, con la Scuola secondaria di Primo Grado Guinizelli, i comuni di Budrio,

Casalecchio di Reno, Crevalcore, Pianoro, ecc...).

I filoni di ricerca didattica sui quali abbiamo già lavorato e che ci caratterizzano sono:

- Storia del Novecento in Italia;
- Storia e memoria (storie di vita, biografie di comunità);
- Didattica sui luoghi di storia e memoria nella zona del bolognese;
- Valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico, archivistico, librario, del territorio e delle sue vocazioni.

Appartiene alle competenze del nostro lavoro anche l'attività svolta, a partire dallo scorso anno, sui progetti di *alternanza Scuola-Lavoro*, che hanno messo in campo tutte le risorse dell'Istituto accogliendo gli studenti per percorsi di approfondimento che costituiscono una nuova sfida formativa resa obbligatoria da La Buona Scuola.

È entrato nel secondo anno il progetto triennale *Media and History. From cinema to the web. Studying, representing and teaching in the digital era* (www.e-story.eu) vincitore del programma europeo Erasmus Plus KA2 che è divenuto uno dei progetti-pilota per l'attuazione del Piano Scuola Digitale, afferente al protocollo d'intesa MIUR - Regione Emilia-Romagna. Nel corso di quest'anno scolastico sono previste giornate di formazione per gli insegnanti, sperimentazione di laboratori per le scuole, mobilità dei docenti nei Paesi partner del progetto. A livello europeo l'Istituto è, inoltre, coinvolto nella ricerca didattica *Silencing Citizens Through Censorship* in collaborazione con l'associazione degli insegnanti europei di storia. Tale ricerca darà luogo a proposte di laboratorio incentrate anche sulla storia del secondo novecento.

Di alcuni progetti degli scorsi anni, tra i quali ricordiamo *Resistenza mAPPe* e *Guerrain7ame*, sono on-line portali tematici che possono essere utilizzati per approfondimenti didattici e progettazione curricolare. Sempre on-line si segnala la presenza di *Novecento.org* (www.novecento.org), rivista digitale di divulgazione storico-didattica, tramite per un dialogo costante con gli insegnanti.

per la Sezione Didattica dell'Istituto per la Storia e le Memorie
del Novecento Parri E-R

Nadia Baiesi, Lorena Mussini, Agnese Portincasa

N.B. In questo opuscolo sono inseriti solo alcuni dei laboratori che nel corso degli anni la sezione didattica ha sperimentato. Chi volesse prendere visione dell'intera offerta formativa può collegarsi al sito nella sezione nella sezione Didattica (Archivio Attività www.istitutoparri.eu/didattica/archivio-attivita). Per il calendario dei corsi di aggiornamento è possibile consultare la homepage dell'Istituto (www.istitutoparri.eu).

Percorsi nel Novecento

ADOTTA UN MONUMENTO

Attività laboratoriale di classe che prevede la scelta di un monumento o di un luogo di memoria del proprio territorio connesso alla Resistenza o ad altri momenti che abbiano particolare legame con temi sensibili della storia del XX secolo. Gli studenti, con percorsi differenziati a seconda dell'età, saranno invitati a raccogliere e documentare informazioni sull'evento di cui il monumento si fa testimonianza: sulle sue origini, sulla sua tipologia, sul permanere, nel presente, del suo significato originario e sulle sue eventuali trasformazioni, nonché sull'uso che pubblicamente ne è stato fatto nei diversi periodi storici.



IL NOVECENTO SUONATO

Attività che racconta il Novecento attraverso la canzone politica di estrazione popolare e le canzoni di protesta e di lavoro. Dai canti anarchici e socialisti d'inizio secolo a quelli antimilitaristi della Grande Guerra; dalle canzoni della Guerra civile spagnola a quelle della Resistenza italiana, fino alla canzone di rivolta degli anni Settanta. Dopo un'introduzione storica si procede alla lettura dei testi dei brani prescelti per rendere più consapevole il successivo ascolto. L'attività può essere svolta anche come approfondimento specifico di un particolare contesto o periodo storico.



SUI BANCHI DEL REGIME: LESSICO IDEOLOGICO E PEDAGOGIA FASCISTA NELLA FORMAZIONE DEI GIOVANI

Studio di caso che affronta il fenomeno della ricerca del consenso e dell'uso propagandistico nel sistema scolastico e nella formazione dei giovani durante il fascismo. A partire dall'elaborazione del mito della marcia su Roma fino alle leggi razziali del 1938, e poi all'entrata in guerra del 1940 è analizzato il tema dell'elaborazione di una pedagogia fascista che pervade tutte le scuole con rituali e liturgie di contenuto ideologico volti a riprodurre gli atteggiamenti retorici di Mussolini e gli elementi fondanti l'ideologia di regime. Pratiche che esercitano fascino e attrattiva sulla popolazione per ottenere consenso, specie sui giovani, in una nazione e una società che si affacciava, spesso con pochi strumenti critici o di alfabetizzazione, all'influenza delle

strategie di comunicazione di massa che il regime dimostra di saper usare in modo efficace e pervasivo. Il fascismo ha subito la percezione che la scuola italiana fosse un fertile ed efficace terreno di sperimentazione di queste strategie per suscitare persuasione e adesione.



— FACCIATA NERA: IL MITO DELLA RAZZA ITALICA E LA NASCITA DELL'IMPERO COLONIALE NEI FUMETTI DELL'ITALIA FASCISTA

Studio di caso che ripercorre, anche con l'uso di materiale multimediale, il processo di diffusione in Italia, fin dalla fine degli anni Venti, del fumetto quale strumento di costruzione del consenso e di omologazione pedagogica per adulti e bambini. La potenzialità di questa forma di racconto lo rende un veicolo in grado di plasmare un immaginario collettivo modellato sul paradigma culturale e ideologico del buon fascista: bravo italiano. Per la prima volta nella nostra cultura nel fumetto la narrazione procede in una forma del tutto nuova e prioritariamente visiva: la parola si contrae e si trasforma e non è più così essenziale alla comunicazione. Nel 1935-36, gli anni di maggior consenso, trovano una massiccia propaganda nei fumetti del regime a conferma dell'importanza attribuitagli dal regime in quanto strumento educativo e comunicativo di straordinaria efficacia



— IL CONFINE ORIENTALE E LE FOIBE

Tra il 1941 e il 1945 le popolazioni residenti nell'area geografica comprendente l'attuale Friuli Venezia Giulia ed alcune zone della ex-Jugoslavia, furono protagoniste di tragici eventi. Il laboratorio didattico proposto avvicina gli studenti a quegli eventi attraverso l'analisi guidata di fonti che permettono loro di ricostruire eventi ancor oggi dibattuti della nostra storia nazionale.



— L'ITALIA VISTA DA CAROSELLO (1957-1977)

In un Paese in cui i modelli della comunicazione di massa si sono affermati contemporaneamente all'industrializzazione diffusa, Carosello – contenitore pubblicitario della televisione delle origini – rappresenta lo specchio fedele di un Paese che si apre con ingenuo ottimismo al consumo. Il laboratorio utilizza gli spot dell'epoca per ricostruire le caratteristiche della crescita economica italiana, gli stili di consumo e la società del tempo.



CONTROCORSI. LA SCUOLA DALLA PARTE DEGLI STUDENTI NEL 1968

Il laboratorio, con l'uso di documenti d'epoca, propone di far comprendere il Sessantotto in Italia a partire da uno dei suoi aspetti dimenticati: i controcorsi organizzati dagli studenti universitari su temi considerati trascurati dalla cultura accademica del tempo. Dopo una breve lezione sui caratteri specifici del Sessantotto italiano, la classe sarà divisa in due gruppi cui verrà fornito un archivio simulato di documenti d'epoca, in particolare sulla contestazione studentesca. Dopo un'analisi guidata delle fonti i gruppi saranno invitati a progettare un loro controcorso. Il laboratorio prevede due versioni: la prima, di due ore, si ferma a questa fase; la seconda di tre ore prevede l'esposizione dei primi contenuti del controcorso al resto della classe



12 MAGGIO 1974: DIVORZIO SÌ, DIVORZIO NO. IL REFERENDUM CHE HA CAMBIATO IL VOLTO DELL'ITALIA, LA POSIZIONE DELLE DONNE

Un referendum che ha cambiato l'Italia e i costumi degli italiani quello del 1974, indetto per abrogare la legge sul divorzio (Legge 898/70), approvata dal Parlamento Italiano nel 1970. Una campagna elettorale durissima combattuta fra fronte antidivorzista (quasi tutta la DC e il mondo cattolico insieme al MSI) e fronte divorzista (socialisti, comunisti, repubblicani, radicali e liberali) che intese la propria battaglia soprattutto nel senso di un ampliamento delle libertà civili e si impegnò fortemente anche per spostare a sinistra il quadro politico nazionale. Il risultato del referendum, che richiamò alle urne 33 milioni, 23 mila e 179 elettori, fu clamoroso e vide sei votanti su dieci schierarsi a favore del divorzio. Il tema della conquista di nuovi diritti e di un'effettiva parità con l'uomo da parte della donna, è affrontato alla luce delle posizioni assunte dall'UDI e dai nuovi movimenti femministi, con particolare attenzione per testimonianze inedite e sorprendenti di donne famose, già protagoniste di altre battaglie fondamentali per la democrazia e l'uguaglianza di genere..



"ANNI AFFOLLATI": PERCORSO TRA STORIA E MEMORIA DA PIAZZA FONTANA ALLA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980

Laboratorio di storia/educazione alla cittadinanza finalizzato a far conoscere momenti di storia italiana che sono difficilmente trattati a scuola. Gli studenti avranno l'opportunità di lavorare alla ricostruzione di momenti storici, tematizzando e problematizzando rilevanze e snodi così da prenderne consapevolezza. Si lavorerà su documenti e fonti di vario tipo, per stimolare cono-

scenze e competenze, dare spazio alle diverse soggettività e al fare insieme, incentivare il dibattito e la riflessione, in particolare sia sul rapporto tra storia e memoria sia sul rapporto presente/passato/futuro.



LA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980: UNA FERITA NELLA CITTÀ

Laboratorio di storia/educazione alla cittadinanza finalizzato alla ricostruzione di momenti storici, anche attraverso l'analisi di documenti e fonti di vario tipo, e alla tematizzazione e problematizzazione di rilevanze e snodi storiografici attraverso un approccio – i luoghi, gli oggetti - che consente di evidenziare la connessione tra quotidianità-soggettività e dimensione pubblica.



GLI ANNI OTTANTA IN ITALIA. UN PERCORSO PER IMMAGINI (1978-1992)

L'attività prevede di contestualizzare gli anni Ottanta del Novecento a partire da una scelta d'immagini (foto e filmati) opportunamente scelti e particolarmente significativi di quel decennio. La parabola si apre con la morte di Moro e si chiude con i fatti di tangentopoli per inquadrare un periodo di transizione fornendo agli studenti alcune rilevanze utili alla costruzione di quadri per la comprensione del presente. Una linea del tempo scandisce la sequenza delle immagini che saranno analizzate come "sintomi", espressione del tempo di cui offrono una rappresentazione.



RICOLLOCARSI NELLA GEOGRAFIA DEL MONDO: LE MIGRAZIONI

Attività di educazione alla cittadinanza in cui gli studenti sono sollecitati alla discussione sulle migrazioni a partire dal presente, attraverso brevi video che terminano con un interrogativo dirimente. Attraverso alcune tecniche di didattica controversiale gli studenti sono sollecitati a prendere parte, ragionare e discutere fra loro per superare alcuni stereotipi molto diffusi sulla criminalizzazione della mobilità mondiale.



LA COSTITUZIONE ALLE ELEMENTARI

Incontro laboratoriale sui 12 principi fondamentali della Costituzione Italiana. Dopo la lettura e l'individuazione di opportune parole-chiave idonee a chiarire il senso di ogni principio, i bam-

bini sono chiamati a un lavoro di piccolo gruppo in cui devono riconoscere e abbinare alcune immagini ai singoli principi tematizzati e a motivare la propria scelta.



LA COSTITUZIONE IN GIOCO

Laboratorio sui Principi fondamentali della Costituzione Italiana. Attraverso la visione di brevi filmati gli studenti sono chiamati a prendere parte e ad interpretare i valori sui quali poggia il patto fondante del nostro Paese. Ciò servirà a riflettere sull'attualità e l'applicazione reale dei principi espressi nel dettato costituzionale.



COSTITUENTE-DONNA

Nell'Assemblea Costituente che ebbe il compito di redigere la Costituzione dell'Italia repubblicana c'erano anche 21 donne. Una minoranza rispetto agli uomini, ma una minoranza attiva ed attenta che portò avanti alcune battaglie non di poco conto per il ruolo della cittadinanza femminile a venire. Il laboratorio proposto, con l'uso di materiali documentari, ricostruisce alcune delle biografie di queste protagoniste e il loro impegno politico nell'Assemblea.



LO SPORT TRA STORIA E CITTADINANZA

Il progetto, rivolto alle classi del triennio delle scuole secondarie di secondo grado, prevede un laboratorio di due ore il cui scopo è quello di promuovere pratiche di cittadinanza rispettose dei principi costituzionali. Dopo una parte introduttiva che illustra la genesi della pratica sportiva nella cultura del tempo libero tipica della società di massa, è prevista l'analisi di alcune figure chiave nella storia dello sport. Gli studenti saranno invitati a confrontarsi con atleti o squadre (italiane e internazionali) che in passato si sono distinti per la lotta contro le discriminazioni razziali o di genere e che hanno dato impulso alla cultura del fair play.



Formazione e aggiornamento degli insegnanti

VIAGGIO DELLA MEMORIA: L'EUROPA DEI CONFINI. ITALIA-FRANCIA, UN CONFINE FRA LE ALPI OCCIDENTALI (1940-1945)

S'inaugura quest'anno un progetto triennale regionale che prevede la formazione degli insegnanti attraverso viaggi della memoria (uno per ogni anno scolastico) che permetteranno di riflettere sulla questione dei confini nazionali, in particolare delle terre storicamente contese nell'Europa del XX secolo. Il corso dell'a.s. 2016/2017 prevede tre fasi di formazione: prima, durante e dopo il viaggio a Izieu presso il Mémorial des enfants juifs exterminés.

SILENCING CITIZENS THROUGH CENSORSHIP

Nell'ambito di un progetto europeo che propone attività didattiche sull'uso dello strumento della censura in vari regimi del Novecento, saranno presentati materiali didattici, in italiano e in inglese, prodotti da docenti di vari paesi. Gli insegnanti partecipanti all'incontro potranno condividere impressioni, dubbi e criticità rispetto alle attività suggerite, diventando in questo modo parte attiva del progetto, e acquisire materiali da utilizzare nel proprio lavoro, anche nella preparazione di percorsi didattici CLIL (periodo: ottobre 2016).

STORIE NARRATE

Attività di aggiornamento realizzata in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana che prevede di aprire una riflessione attorno al rapporto fra narrativa di argomento storico e storiografia. Attraverso la lettura critica di alcuni romanzi di autori contemporanei intorno ai temi della storia del Novecento sono previsti percorsi di analisi storica e testuale e laboratori di scrittura svolti con l'uso di dossier di fonti e documenti e consulenze di esperti.

E-WORKSHOP

In continuità con il progetto *Media and History. From cinema to the web. Studying, representing and teaching in the digital era* (www.e-story.eu) quest'anno saranno attivati percorsi di aggiornamento sulla didattica della storia attraverso gli strumenti digitali. È previsto un corso di tre incontri nel quale saranno affrontati alcuni temi di storia del Novecento, suggerite metodologie per la costruzione di laboratori didattici di storia attraverso la multimedialità.

LABORATORIO DOCENTI SUL CURRICOLO DI STORIA DEL NOVECENTO

In continuità con le riflessioni avviate nell'ultimo biennio, la sezione didattica propone ai docenti di proseguire un'attività sul curricolo di storia del Novecento. La persistente difficoltà da parte dei giovani ad avvicinarsi allo studio della storia, percepita come una materia che indaga su un oggetto privo di rapporti con il presente, spinge a ragionare su alcune proposte miranti a scardinare particolari categorie del discorso storico finora trasmesso dalla scuola italiana. Le conclusioni di questo lavoro diverranno il punto di partenza di un percorso sul quale intendiamo confrontarci con gli insegnanti interessati, tenendo conto di alcune questioni-chiave che sarà nostra cura sottoporre al loro giudizio ed eventualmente alla loro sperimentazione all'interno delle classi.

Mostre

BANCHI E TRINCEE STUDENTI E STUDENTESSE BOLOGNESI DI FRONTE ALLA GRANDE GUERRA

Mostra storico-documentaria sulla mobilitazione, nel corso della prima guerra mondiale, di giovani e giovanissimi. Il progetto parte dalla constatazione che si trattò del primo conflitto che portò al profondo coinvolgimento dell'intera società civile. Soprattutto le scuole furono impegnate nel divulgare le ragioni della guerra e nel mettere all'opera, a vario titolo e in diverse forme, non solo il personale ma soprattutto gli allievi affinché contribuissero allo sforzo bellico. Attraverso l'analisi di documenti dell'epoca, conservati presso l'archivio scolastico degli istituti bolognesi Pier Crescenzi e Laura Bassi, sarà possibile focalizzare l'attenzione sulle vicende di studentesse e studenti anche per cogliere i profondi mutamenti intervenuti nella mentalità e nei modi di vivere.

** ** ** NPD 100°

TRAME DI PACE: SIMBOLI, CARTE, AZIONI DI UN'UTOPIA POSSIBILE (1945-2003)

La mostra storico-documentaria, realizzata dall'Istituto nella primavera del 2014, ha al suo centro l'idea di costruire un percorso che renda visibili le diverse matrici delle filosofie pacifiste e le pratiche sviluppate da associazioni e movimenti nel corso del tempo utilizzando simboli di volta in volta inventati e/o prescelti per comunicare il senso e il significato dei messaggi. Sul piano cronologico l'allestimento è focalizzato fra la fine della Seconda

Guerra Mondiale e il 2003 quando la diffusione, sulle finestre dei balconi di tante città italiane, della bandiera arcobaleno con la scritta PACE testimoniò della volontà di molti di esprimere il proprio dissenso per lo scoppio del secondo conflitto in Iraq.

* ** *** NPD CALC

IL MITO SCOLASTICO DELLA MARCIA SU ROMA. LA PRESA DEL POTERE DEL FASCISMO E LA SUA NARRAZIONE NELLE SCUOLE DEL REGIME

La Marcia su Roma fu la prova di forza usata dal fascismo per giungere al potere e una volta al governo il regime vi costruì un'articolata narrazione propagandata come mito fondativo per tutto il ventennio. Il 28 ottobre divenne presto una festa nazionale, così tra i banchi l'epopea della Marcia divenne il pane quotidiano per scolari ed insegnanti impegnati nella sacralizzazione scolastica del regime. La mostra si sviluppa su due percorsi paralleli: quello storico fattuale della conquista del potere e quello didattico della trasmissione del mito a scuola. Nel primo percorso vengono ricostruite la violenza squadrista contro gli uomini e le cose, gli interessi e le connivenze che ne facilitarono la vittoria, le resistenze, gli sviluppi del fascismo al potere. Nella seconda parte sono esposti i materiali didattici con cui fu insegnata la trasfigurazione scolastica della marcia: un vero abc del fascismo.

* ** *** CALC

IO SONO TESTIMONIANZA

La mostra, disponibile sia in forma espositiva (12 pannelli) sia in formato digitale, offre 8 ritratti di persone che sono rimaste ferite nella strage del 2 agosto del 1980 ed è corredata di informazioni riguardo la strage e la vita quotidiana dei testimoni alle prese con la rielaborazione di un evento drammatico. A ogni ritratto si affianca la fotografia di un oggetto, un documento, una traccia di quel giorno.

** *** CALC

FOLLOWING CAMELIA'S LIFE

Progetto patrocinato dall'Assemblea Legislativa Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Anne Frank House di Amsterdam, prevede la realizzazione di una mostra digitale, curata dagli studenti del Liceo Galvani già coinvolti nel progetto, sulla biografia di una giovane donna ebrea residente nel bolognese, deportata e poi uccisa ad Auschwitz-Birkenau.

Inaugurazione gennaio 2017 presso Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna.

** NPD

Museo della Resistenza

Il museo si trova nel complesso conventuale di San Mattia sede dell'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R. Consente tre livelli di fruizione della documentazione esposta: il primo può prevedere una visita autonomamente condotta dall'insegnante; il secondo consente l'accompagnamento di personale esperto che potrà suggerire piste di approfondimento e di lavoro in classe; il terzo si realizza attraverso una co-progettazione che definisce la scelta di un tema, la messa a disposizione di fonti documentarie e la conduzione di un laboratorio specifico.

Fra le proposte della Sezione Didattica:

LA RESISTENZA SPIEGATA AI BAMBINI

A cosa resistevano i patrioti italiani della Resistenza? Quali erano i nemici da combattere e perché non potevano più essere tollerati? A queste domande, apparentemente semplici, vuole rispondere un'attività appositamente pensata per i giovani studenti della scuola primaria. La visione di alcuni cartoni animati dell'epoca (uno dei più noti è *Der Fuehrer's face* - Walt Disney, 1943) aiuterà a ragionare sulle condizioni del tempo storico in cui la Resistenza è storicamente avvenuta. Una breve visita al Museo concluderà il percorso per riportare il ragionamento al contesto territoriale e alla storia della città.



LA GUERRA, LA RESISTENZA E LE DONNE

L'attività è declinata su alcuni temi fondamentali dell'esperienza di guerra al femminile che permettono di comprendere le numerose e complesse espressioni del coinvolgimento delle donne nella guerra totale e nella guerra ai civili che ha caratterizzato sistematicamente la seconda guerra mondiale in tutta Europa, in particolare nel periodo 1943-45. L'uso dei documenti del museo e il ricorso a prodotti multimediali curati dalla sezione Audiovisivi consente di affrontare la questione dei traumi prodotti dalla guerra, a livello familiare e individuale, visti attraverso il prisma dell'universo femminile. Il tema del corpo e delle forme di violenza e umiliazione subite e a lungo tacite o rimosse. La partecipazione delle donne alla resistenza, colta nelle diverse espressioni del resistere (lotta armata, resistenza civile o quella passiva o basata sul silenzio, supporto logistico e di fiancheggiamento alle Brigate Partigiane per arrivare anche alla

cura delle ferite e dei traumi della guerra sia a livello individuale che a livello familiare). Il tema degli affetti, vero e proprio snodo per comprendere l'esperienza femminile della guerra. Infine il tema della pietas e della rielaborazione del lutto che costituisce una peculiarità della sensibilità femminile nel cammino di ricostruzione e rinascita dopo la guerra, basata soprattutto sulla ri-fondazione della comunità civile.



BOLOGNA 1943-45: VIVERE LA GUERRA, RESISTERE ALLA GUERRA LA VITA QUOTIDIANA, I BOMBARDAMENTI, GLI SFOLLAMENTI DI POPOLAZIONE

La ricca documentazione presente nel Museo, integrata con materiale documentario e multimediale, permette di ricostruire uno scenario di guerra osservato e rivissuto nell'ordinaria quotidianità della vita, nelle storie ed esperienze individuali e collettive di una "tremenda normalità" scandita dal ritmo dei bombardamenti e dei rastrellamenti, condizionata dalla privazione del cibo, stretta nella morsa opprimente della paura per l'occupazione nazifascista. Il focus sulla città e su alcuni luoghi bolognesi, simbolici di quel periodo traumatico di guerra totale e di guerra ai civili, permette di intercettare le microstorie individuali, le esperienze di vita, i sogni di cibo, di pace e di libertà che costituivano la trama del comune sentire d'interesse generazioni di bolognesi come di tanti altri italiani.



USO PUBBLICO DELLA STORIA E PROPAGANDA POLITICA: I MANIFESTI DEL 25 APRILE DAL 1946 AD OGGI

L'attività si concentra sull'uso pubblico della storia e della memoria attraverso le celebrazioni del 25 aprile dal 1946 fino al 2006, con analisi guidata dei manifesti prodotti e utilizzati per le pubbliche commemorazioni. Grazie alla ricca documentazione presente nell'ultima stanza del museo si possono affrontare i temi della rielaborazione della storia e delle memorie, quello del significato che il 25 aprile ha assunto nelle varie fasi che hanno scandito la storia dell'Italia repubblicana, nel quadro generale dapprima della guerra fredda, poi di un mondo bipolare e infine in uno scenario profondamente mutato a livello mondiale ed europeo. L'analisi dei diversi linguaggi iconici e grafici dei manifesti, dell'utilizzo delle immagini e degli slogan rende possibile ricostruire il senso delle celebrazioni nell'Italia nel lungo periodo, anche in riferimento al contesto europeo.



Concorsi

COOPYRIGHT JUNIOR. SCOPRI LA COOPERAZIONE

Concorso in collaborazione con l'Istituto, promosso da Legacoop Bologna, Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale (con il contributo di Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna; partner Manutencoop).

Il progetto si propone di suscitare l'interesse attorno all'esperienza dell'impresa cooperativa, per farne conoscere principi fondamentali, funzione sociale, radicamento storico nella provincia di Bologna. L'iniziativa offre anche un'occasione di formazione e riflessione agli insegnanti sui temi della didattica della storia economica locale. Saranno premiate ricerche storico/sociali sul pensiero e le pratiche della solidarietà economica e cooperativa del territorio bolognese compiute a partire da fonti primarie e secondarie.



Nota per gli insegnanti

I docenti interessati alle nostre proposte sono pregati di prendere contatto con la Sezione didattica dell'Istituto in tempo utile per favorire una corretta organizzazione del lavoro. In particolare le prenotazioni per il periodo dal 1 aprile al 2 giugno 2017 si chiuderanno il 16 gennaio 2017.

Per necessità di programmazione del lavoro la sezione didattica non potrà accettare prenotazioni oltre tale data.

Le attività sono gratuite per tutte le scuole che si trovano nei Comuni della provincia di Bologna associati all'Istituto (tale gratuità vale per un laboratorio).

Per le visite al Museo si suggerisce un'erogazione liberale.

I nostri corsi di aggiornamento/formazione sono gratuiti. A ogni iniziativa sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Si ricorda che tali proposte possono essere declinate sulle finalità didattiche di singoli istituti e/o insegnanti. Per questo motivo il contatto diretto con le docenti della Sezione didattica è parte integrante del servizio offerto.

Informazioni più dettagliate e aggiornate saranno reperibili sul sito dell'Istituto: www.istitutoparri.eu

L'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento

Parri E-R è titolare, dal 2 settembre 2013, di una convenzione triennale con l'Ufficio Scolastico Regionale «[...] al fine di qualificare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna mediante attività di formazione in servizio rivolta al personale docente ed iniziative didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado della regione».

L'Istituto, nel quale è confluito il Laboratorio Nazionale per la Didattica della Storia (LANDIS), fa parte della rete dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI). Come tale è Istituto accreditato per la formazione degli insegnanti.

Contatti

Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R:

Nadia Baiesi, Responsabile della Sezione didattica

Telefono 051-3397280

Lorena Mussini

Telefono 051-3397227, lorena.mussini@istitutoparri.it

Agnese Portincasa

Telefono 051-3397271, agnese.portincasa@istitutoparri.it

Indirizzo mail generico della didattica
landisdidattica@istitutoparri.it



grafica: BraDypUS - Communicating Cultural Heritage (bradypus.net)



**ISTITUTO PER LA STORIA E LE MEMORIE
DEL NOVECENTO PARRI E-R**

 **VIA SANT'ISAIA 18 - 40123 BOLOGNA (BO)**
www.istitutoparri.eu